

essere la sottoscrizione della presente di mano di Pier Francesco governatore del banco Spanocchi.

36. — 1495, ind. XIII, Dicembre 14. — c. 33. — Istrumento della condotta di Astorre Manfredi signore di Faenza e conte di Val di Lamone (rappresentato come nell' all.° B) ai servigi di Venezia (rappresentata da Antonio Trono consigliere, Sebastiano Badoaro cav. savio del consiglio e Paolo Trevisano cav. savio di Terraferma) per quattro anni ed uno di rispetto, con cento armigeri, e collo stipendio di duc. 8000 l'anno. Venezia prende, durante la ferma, sotto la sua protezione il Manfredi con tutti i suoi domini. Egli servirà in Italia. Venezia manderà a Faenza un suo nobile al comando dei detti armigeri e *ad omnia alia faciendum quae convenient commodo, proficuo, securitati et utilitati* del Manfredi. Altri secondari articoli sono comuni alle condotte in genere, e si omettono.

ALLEGATO A: 1495, ind. XIII, Novembre 24. — Gli anziani del comune di Faenza, reggenti pel minorenn Astorre Manfredi, cioè: Raffaele de' Calderoni dott. priore, Petrezolo Arcolani, Conte degli Scaleti, Battista da Cavina, Cesare de' Gandolfi, Antonio Castagnino per Nicolò Castagnino castellano di Faenza, assenti Girolamo Salichia e Lodovico di ser Sozzo; convocati i seguenti cittadini contutori del Manfredi: Bartolomeo de' Pasii cav. e dott., Vandino de' Vandini dott., mastro Alessandro Zuccoli dott. di med., Taddeo Viarana, Pietro dalle Spade (*de Spatis*), Giobbe de' Bianchelli, Gian Antonio de' Marescotti, dottori di leggi, Cesare de' Crifarelli, Carlo Cesare de' Diarana, Nicolò di Roberto da Casale, Nicolò di Bernardo da Casale, Iacopo de' Cittadini, Andrea da Casale, Alberto de' Piccinini, Guido Beccaluna, Tomaso de' Maglorii, Francesco de' Miliani, Battista de' Rossi (*de Rubeis*), Giovanni da Lauzano, mastro Alessandro de' Contissi, Francesco de' Quarantini, Nuvolone di ser Sozzo, Zatono de' Zanelli, Iacopo di Matteo de' Moni, Lodovico de' Nicolucci, Uguccione de' Fenzoli, Lodovico Scaidani, Lippo de' Suvidi, Padovano di ser Giuliano, Alessandro de' *Suucolis* (Zuccoli?) e Bartolomeo di ser Daniele, fatte le opportune considerazioni, danno facoltà ai sunnominati Pasii, Vandini, Viarana, Calderoni e Nicolò Castagnino di stipulare la condotta del Manfredi ai servigi di Venezia (v. all.° B).

Fatto in Faenza. — Testimoni: Andrea del fu ser Girolamo del fu Salvatore di ser Iacopo e Nuvolone del fu mastro Antonio speciale. — Atti Alberto del fu Lodovico Piccinini e Bartolomeo Torello.

ALLEGATO B: 1495, Novembre 24. — I procuratori nominati nel precedente sostituiscono nel mandato Nicolò Rondanini canonico di Faenza e Vandino de' Vandini cav. e dott.

Fatto nella rocca di Faenza. — Testimoni Lodovico Scaidano ed Antonio di Stefano da Castagneto, ambi di Faenza. — Atti come nel precedente.

1495, ind. XIII, Novembre 25. — Gli anziani reggenti in Faenza per Astorre Manfredi attestano la legalità dei due notai qui sopra rogatari.

37. — 1495, ind. XIII, Dicembre 24. — c. 53. — Giovanni *de Patrasio* (da Patrasso?) del fu Emanuele *Gaietani* (di Gaetano?), già provvisionato della